

Poste Italiane, crescita sostenuta da assicurazioni e pagamenti

Servizi

Ricavi in progresso dell'1,4% a 3 miliardi, l'utile netto sale a 495 milioni (+10,6%)

Via alla sperimentazione della vendita ai dipendenti di gas ed energia elettrica

Laura Serafini

Poste Italiane continua a crescere nei primi mesi dell'anno. E nel frattempo ha avviato la sperimentazione della vendita di energia elettrica e gas a un gruppo pilota di dipendenti. Il prossimo step sarà l'ampliamento dell'offerta a tutti i dipendenti - e alla filiera che lavora con Poste - con l'obiettivo di sbarcare sul mercato in tempi brevi, probabilmente subito dopo l'estate. Lo ha annunciato ieri l'ad, Matteo Del Fante, in occasione della presentazione dei conti. I numeri approvati ieri dal cda sono trainati dal settore assicurativo e dai pagamenti, mentre il comparto dei pacchi segna un rallentamento dopo il forte exploit segnato nel 2020 e soprattutto nel 2021 per

l'esplosione dell'e-commerce durante il lockdown. I ricavi totali sono in crescita dell'1,4%, a 3 miliardi, il risultato operativo segna un balzo dell'11,8 per cento (694 milioni), l'utile netto sale a 495 milioni (+10,6%) mentre i costi si riducono dell'1,4%, a 2,3 miliardi.

Tornando all'offerta di energia elettrica e gas, Del Fante ha spiegato che il lancio del prodotto nel 2022 non produrrà effetti sui conti, invece sono attesi anche a livello di utile il prossimo anno. Il manager ha chiarito che l'offerta è costruita attraverso una piattaforma per gli acquisti e la vendita e che la società si copre dai rischi attraverso contratti derivati. Il lancio del prodotto sul mercato non è matematico, ma sarà legato all'esito della sperimentazione interna (come era stato fatto in precedenza con le polizze RcAuto) e alle condizioni di mercato; se permarranno come quelle attuali, senza particolari tensioni, si andrà avanti.

Tornando ai conti presentati ieri, i settori della corrispondenza e dei servizi finanziari hanno un po' accusato il colpo nel primo trimestre. Il giro d'affari per le consegne di pacchi è in calo del 9,5% a 333 milioni. Calano i volumi consegnati dai postini del 27%, da 21 a 15 milioni, e del 13% i volumi complessivi, da 66 a 57 milioni. I ricavi

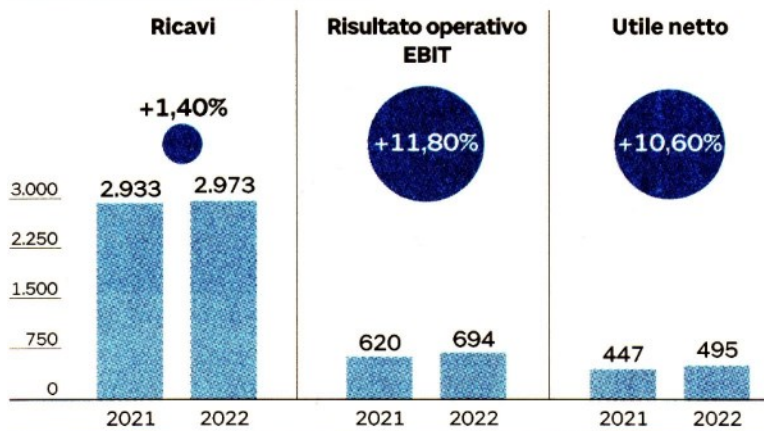
da corrispondenza crescono dello 0,2 per cento, mentre quelli complessivi del settore calano del 2%, da 919 a 901 milioni. Il risultato netto scende da 38 a 31 milioni. Si contraggono anche i ricavi dei servizi finanziari dell'1,2% a 1,3 miliardi, ma l'aspetto interessante è che la contrazione delle plusvalenze da cessioni di titoli di Stato (storicamente usate per sostenere i conti del Bancoposta) da 200 milioni a 176 milioni, è stata compensata dall'aumento del net income interest, salito da 362 a 420 milioni, sulla spinta dell'acquisto di crediti fiscali legati ai bonus edilizi. Il settore assicurativo ha visto i ricavi salire del 7,1%, a 529 milioni, trainati dalla crescita del ramo Vita e del ramo Danni. Bene anche i pagamenti con carta sono cresciuti del 18,4%, a 120 milioni.

Le transazioni e-commerce hanno continuato nel loro percorso di crescita nei primi tre mesi dell'anno, attestandosi a 140,2 milioni da 123,3 milioni, in crescita del 13,7% su base annua nel primo trimestre del 2022. «Questi risultati rappresentano il primo caposaldo di un 2022 di successo - ha detto Del Fante - Il nostro modello di business diversificato continua a produrre ottimi risultati finanziari». Ieri il titolo in Borsa ha segnato un rialzo oltre il 3 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il trimestre di Poste Italiane

Dati in milioni di euro al 1° trimestre



Fonte: dati societari



MATTEO DEL FANTE
Il ceo: «Il nostro modello di business diversificato continua a produrre ottimi risultati»

